



Allianz in den Alpen
Alliance dans les Alpes
Alleanza nelle Alpi
Povezanost v Alpah

N. 1 / Aprile 2006

INFO

Austria
Francia
Germania
Italia
Liechtenstein
Slovenia
Svizzera

Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“

Vie tematiche – Senso e scopo. Quali sono i fattori di successo?



Continua a pagine 6 e 7

Editoriale

Crescita qualitativa



Quest'anno la conclusione del progetto europeo DYNALP segnerà la posa di un'ulteriore pietra miliare nella storia della Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“.

E' motivo di grande soddisfazione che alla manifestazione conclusiva sia abbinato in contemporanea il lancio del progetto successivo: DYNALP². Ciò servirà a dare continuità all'attuazione della Convenzione delle Alpi a livello comunale.

DYNALP² sarà finanziato dalla fondazione svizzera MAVA, cui esprimo i miei più sentiti ringraziamenti anche da queste pagine. Per informazioni più dettagliate si vedano gli articoli alle pagine 3, 4 e 5.

Con l'adesione del comune di Hasliberg (CH), della regione Comuni alpini del Chiemgau (D) e del consorzio di comuni Pays des Ecrins (F) la Rete ha acquisito ulteriori grandi partner per l'attuazione della

Convenzione. A oggi la Rete di comuni rappresenta complessivamente 185 comuni, vale a dire che il 3,3% di tutti i comuni alpini aderiscono alla Rete. Con 456.000 abitanti, il 3,5% di tutti gli abitanti alpini vivono in un comune associato alla Rete. I comuni della Rete amministrano un territorio pari a 743.638 ettari, ossia il 3,9% dell'intero spazio alpino. Sono cifre che ci fanno avvicinare ulteriormente al nostro obiettivo del 10%.

Ma naturalmente più membri non significa semplicemente cifre più alte, bensì soprattutto più partner con cui avere occasioni di scambio nella Rete, partner che hanno problemi diversissimi e il cui lavoro è incentrato su settori chiave altrettanto diversi. Sono necessarie nuove forme di scambio di esperienze, e grazie all'idea dei laboratori tematici esse sono state anche realizzate. Ci auguriamo perciò che ne nascano molti impulsi fruttuosi per il lavoro nei nostri comuni.

Rainer Siegele,
Presidente

Indice

Vie tematiche - Senso e scopo. Quali sono i fattori di successo?	Löning Katrin	1, 6, 7
Editoriale	Siegele Rainer	2
DYNALP continua!	Götz Andreas	3, 4
Convegno di chiusura di DYNALP e lancio di DYNALP ²	Redazione	4, 5
Convegno annuale 2005 a Bad Reichenhall (D)	Redazione	5
Tschlin in Engadina è un „Comune del futuro“	Götz Andreas	5, 6
I primi tre laboratori tematici nell'ambito di DYNALP	Redazione	7, 8
Nuove adesioni	Probst Thomas, Simon Claire, Pons Nicolas, Marty Peter	8, 9
Dai nostri comuni membri:		
Escursione del comune di St-Martin nel Parco naturale regionale del Vercors (F)	Marty Peter	10
Un'amicizia al di là dei confini	Zimmermann Ulf	10
Il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi	Roblek Igor, Dr.	10, 11
Appuntamenti 2006	Redazione	12

DYNALP continua!

La fondazione svizzera MAVA per la protezione della natura ha stanziato un finanziamento a favore della Rete di comuni pari a 1,275 milioni di Euro per un progetto che farà seguito a DYNALP. Il progetto avrà una durata di tre anni. DYNALP² verrà portato avanti in stretta collaborazione con il progetto di CIPRA International „Futuro nelle Alpi“.

Il progetto DYNALP, sovvenzionato con i fondi dell'Interreg IIB, giunge alla sua conclusione nel giugno 2006. A questo punto il progetto CIPRA „Futuro nelle Alpi“ disporrà di risultati concreti derivanti dallo studio delle conoscenze acquisite relativamente alle sei questioni progettuali (si veda il riquadro), le quali presentano molti punti di contatto con l'attività della Rete di comuni e con i campi d'azione di DYNALP.

Pertanto la Rete di comuni ha sottoposto una richiesta alla Fondazione MAVA (che già finanzia il progetto „Futuro nelle Alpi“), con l'obiettivo di poter mettere in pratica i risultati del progetto CIPRA. In tal modo da un lato si garantisce la continuità e l'ulteriore utilizzabilità delle attività di DYNALP, dall'altro i saperi acquisiti con „Futuro nelle Alpi“ troveranno diretta applicazione nell'attività di base di un gran numero di comuni in diversi paesi.

Come DYNALP, anche DYNALP² ha come obiettivo l'attuazione dei protocolli della Convenzione delle Alpi. Il nuovo progetto servirà anche a intensificare ulteriormente l'attività di rete tra i comuni. Le attività previste sono essenzialmente progetti a livello comunale, ma anche manifestazioni, iniziative e strumenti comuni che promuovano il collegamento in rete.

Al centro i progetti comunali

L'elemento chiave di DYNALP², nonché la sua voce di bilancio più cospicua, saranno progetti comunali che diano un contributo concreto all'attuazione dei protocolli della Convenzione delle Alpi e delle conoscenze emerse nel corso di „Futuro nelle Alpi“. Saranno finanziati fino al 50% progetti di diversa entità, sostanzialmente nell'ordine di cifre comprese tra i 20.000 e i 40.000 Euro. L'apporto dei comuni potrà avvenire, fra l'altro, anche sotto forma di lavoro. L'accesso ai fondi di progetto è riservato ai comuni aderenti alla Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“. Sono loro infatti, mediante il loro lavoro e le loro quote associative, ad aver creato in passato i presupposti necessari alla collaborazione e all'attuazione di tali progetti.

Le decisioni circa l'assegnazione dei fondi verranno prese con il necessario anticipo, affinché i comuni abbiano a disposizione il maggior tempo possibile per l'attuazione dei loro progetti. Una parte delle sovven-

zioni (compresa all'incirca tra un quarto e un terzo) verrà comunque assegnata in un secondo momento. Le decisioni circa l'assegnazione spetteranno a un ente esterno che conosca bene i risultati di „Futuro nelle Alpi“. La figura più adatta sembra per ora la giuria che ha scelto i vincitori del concorso svoltosi nell'ambito di „Futuro nelle Alpi“.



**Allianz in den Alpen
Alliance dans les Alpes
Alleanza nelle Alpi
Povezanost v Alpah**

Manifestazioni, escursioni, occasioni di scambio

Le manifestazioni finalizzate allo scambio di esperienze sono di cruciale importanza per l'attività nei comuni. Agli inizi della Rete di comuni questi incontri erano di carattere più generale, e servivano a costruire la rete e a conoscersi l'uno con l'altro. In seguito queste occasioni di ritrovo hanno assunto una struttura tematica. Nell'ambito di DYNALP sono stati organizzati *cluster-workshop* specificamente orientati sulle esigenze dei comuni più attivi. All'interno di DYNALP² questo genere di laboratori tematici, ma anche le escursioni, avranno un ruolo di primaria importanza. Non sempre queste iniziative riguarderanno la totalità dei comuni, ma si rivolgeranno volta per volta a quelli che sono principalmente coinvolti in questo campo in prima persona. Oltre a questi laboratori ed escursioni di portata più limitata, verranno organizzati anche due o tre grandi convegni a livello panalpino quali momenti di riflessione sui temi principali del progetto.

Benefici per tutti i comuni della Rete

Promotrice del progetto è la Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“. Diversamente da ciò che succedeva per il progetto DYNALP, promosso dall'Interreg IIB, la costruzione di strutture parallele diviene pertanto superflua. Da DYNALP² potranno trarre profitto anche i comuni della Rete che non vi partecipano con un progetto di attuazione. Tutte le attività volte al miglioramento dell'informazione via Internet, alla pubblicazione del bollettino informativo della Rete di comuni con i fondi di progetto, al rafforzamento della Rete dei coordinatori e molte altre iniziative torneranno a

vantaggio di tutti i comuni membri. I singoli comuni apporteranno il loro contributo sotto forma di denaro e/o lavoro. La stessa Rete di comuni avrà però, grazie agli apporti associativi dei comuni, uno spazio d'azione per sviluppare attività proprie, cosa che invece non aveva nel corso di DYNALP.

**Manifestazione
d'avvio
il 20 maggio 2006**

La manifestazione d'avvio di DYNALP² avrà luogo, in concomitanza del convegno di chiusura di DYNALP e del convegno di CIPRA e „Futuro nelle Alpi“, dal 18 al 20 maggio 2006 a Bad Hindelang (D). Nel corso di tale convegno, il 20 maggio verranno presentati i risultati derivanti dalla ricerca sui saperi acquisiti con „Futuro nelle Alpi“, in modo che i comuni possano trarne le prime idee e i primi spunti per i loro progetti.

Andreas Götz

Progetto della CIPRA „Futuro nelle Alpi“: Le sei domande del progetto

1. **Creazione di Valore aggiunto regionale:** Come si possono utilizzare con successo le potenzialità endogene per la creazione di catene di prodotti e servizi con un'elevata creazione di valore aggiunto regionale?
2. **Capacità d'Azione sociale:** Cosa spinge le persone a rimanere nelle Alpi o a trasferirvisi, prescindendo dagli aspetti economici ed ecologici? Come si può consolidare la capacità d'azione sociale dei singoli e delle collettività?
3. **Aree protette:** A quali condizioni le grandi aree protette sono strumenti per lo sviluppo sostenibile e nello stesso tempo strumenti adeguati alla protezione della varietà biologica?
4. **Traffico per il Tempo libero, turistico e pendolare:** Che connessione sussiste tra la mobilità e lo sviluppo della struttura territoriale? Quali soluzioni si propongono per il traffico per il tempo libero, turistico e dei pendolari, che continua ad aumentare fortemente?
5. **Nuove Forme di Processi decisionali:** Quali nuove forme decisionali sono più promettenti per intervenire nella negoziazione delle rivendicazioni di utilizzo del territorio nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile?
6. **Effetti e Perfezionamento di Politiche e Strumenti:** Quali effetti hanno politiche e strumenti sul futuro sviluppo del territorio? Come devono essere adattati tali politiche e strumenti affinché possano fornire un maggior contributo allo sviluppo sostenibile? Come possono essere migliorati i processi di valutazione della politica e i processi di ricerca in modo da ridurre il divario tra raccomandazioni e attuazione pratica?

Convegno di chiusura di DYNALP e lancio di DYNALP²

Red - Dal 18 al 20 maggio 2006 a Bad Hindelang (D) avrà luogo il convegno di chiusura di DYNALP. Contemporaneamente, il 20 maggio ci sarà il lancio ufficiale di DYNALP².



Il convegno annuale della CIPRA, nel cui ambito si concluderà anche il progetto europeo DYNALP, sarà incentrato sul tema „Clima e Alpi in mutamento: gli effetti del clima sul turismo e sulla pianificazione del territorio“. Il convegno si svolge in

collaborazione con il progetto CIPRA „Futuro nelle Alpi“ e con la Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“.

I due blocchi tematici che figurano in programma („Strategie di adattamento ai crescenti pericoli naturali nella pianificazione del territorio“ e „Strategia di adattamento ai mutamenti climatici nell'economia turistica“) sono senz'altro molto interessanti per i comuni, proprio perché non si limitano agli aspetti teorici. Infatti uno dei punti cruciali del convegno sarà la presentazione di esempi di *good practice* a livello locale e regionale, nei quali sono state messe in pratica strategie sostenibili per affrontare i crescenti pericoli naturali e strategie di adattamento dell'economia turistica.

Termine di iscrizione al convegno: 1° maggio 2006.

DYNALP – Che cosa ha portato?

Giovedì 18 maggio 2006 verrà presentato il progetto nel complesso, con i risultati conseguiti e un riassunto delle attività ad esso correlate. Al „Mercato dei progetti“, che si svolgerà venerdì 19 maggio dalle 11.30 alle 13.00, verranno illustrati i singoli progetti DYNALP. L'intento è quello di chiamare a raccolta quanti hanno partecipato all'attuazione dei progetti, che saranno a disposizione per rispondere a domande e discutere le loro esperienze.

Lancio di DYNALP²

Come già accennato nel precedente resoconto, in diretta concomitanza del convegno di chiusura verrà illustrato DYNALP². Oltre a possibili contenuti progettuali (si veda il riquadro) i comuni e le regioni interessati avranno modo di apprendere tutto ciò che serve per presentare un progetto e garantirne l'approvazione. Sarà inoltre un'occasione di conoscere gli animatori nazionali, che affiancano comuni e regioni nella presentazione e nell'esecuzione dei progetti.

**Informazioni dettagliate
sulle due manifestazioni:
www.alpenallianz.org
www.dynalp.org**

Convegno annuale 2005 a Bad Reichenhall (D)

Red - Il 28 e 29 ottobre 2005 si è svolto a Bad Reichenhall (D) il convegno annuale della Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“, in concomitanza del 3° convegno transnazionale DYNALP.

Alla 9ª Assemblea dei soci della Rete di comuni i quasi 40 partecipanti rappresentavano 17 dei 63 aderenti alla Rete. Uno dei punti salienti dell'assemblea è stata sicuramente l'elezione del nuovo comitato direttivo, che è avvenuta all'unanimità. In futuro a rappresentare la Slovenia sarà Jure Zerjav, sindaco del comune di Kranjska Gora, che subentra al posto di Evgenija Kegl-Korosec (sindaco di Bohinj). Per gli altri membri del direttivo non ci sono stati cambiamenti. Il sindaco Rainer Siegele resta in carica come presidente.

Ma naturalmente i coordinatori e il comitato direttivo non sono rimasti con le mani in mano. La mattina del venerdì si è discusso di problemi e tematiche di attualità, sviluppando strategie per il lavoro che resta ancora da fare.

Dopo l'assemblea dei soci, il venerdì pomeriggio si è svolta la premiazione del concorso „Comune del futuro“ promosso dalla Rete di comuni (per un resoconto più dettagliato si legga l'articolo successivo).

La mattinata del sabato era invece riservata a il-

lustrare progetti concreti. Dopo la presentazione della risoluzione della Saalach si è svolta, tra l'altro, anche una visita alla centrale dei deflussi residuali della città di Bad Reichenhall.



Il nuovo Comitato direttivo (da sinistra a destra): Daniel Hilti (FL), Walter Grath (D), Jure Zerjav (SLO), Antonio Zambon (I), Colette Patron (F), Rudolf Lippuner (CH), Rainer Siegele (A)

Tschlin in Engadina è un „Comune del futuro“

Una giuria internazionale ha nominato Tschlin, in Engadina in Svizzera, «Comune del futuro» del 2005 per il suo progetto birrifico e gli ha conferito un premio di 4.000 Euro. I due premi secondari, di 1.500 Euro ciascuno, sono andati a Ludesch, in Austria, e alla regione

dell'Auerbergland in Germania.

Red. Il comune di 434 abitanti di Tschlin, in Basca Engadina in Svizzera, secondo il parere della giuria con il progetto presentato ha creato pochi posti di lavoro, ma ha saputo dare impulsi essenziali per



I premiati con il Presidente Rainer Siegele e il rappresentante della Giuria Christian Schneider.

l'agricoltura e il turismo, e ha promosso la tradizionale cultura della birra. Questo prodotto si diffonde in tutta la regione, crea identificazione e conferisce un plusvalore apprezzato anche dai visitatori.

La catena di creazione di valore così creata va dalla coltivazione biologica dei cereali sugli antichi terrazzamenti della valle, alla produzione della birra nel birrifico di Tschlin, fino alla commercializzazione, gestita in collaborazione con aziende regionali e i negozi del paese. Anche il turismo svolge la sua parte. Grazie alla vicinanza dei/delle agricoltori/trici, pro-

duttori/trici e consumatori/trici, le vie di trasporto sono decisamente brevi, per cui ogni elemento della catena di creazione di valore aggiunto costituisce un contributo alla sostenibilità.

Il comune di **Ludesch** nel Vorarlberg è stato premiato per il suo progetto «Haus der Zukunft – Gemeindezentrum Ludesch» (Casa del futuro – Centro comunale di Ludesch). Esso rappresenta il primo edificio di questo tipo e dimensioni in Austria ad essere certificato secondo lo standard di casa passiva. In qualità di progetto pilota, tutte le fasi del programma «Casa del Futuro» vengono dettagliatamente documentate, con l'obiettivo di rendere le conoscenze acquisite utilizzabili da altri committenti. Oltre all'esemplare piano energetico, la giuria ha apprezzato in particolare l'avanzato processo di partecipazione.

Anche la «**Rete intercomunale Auerbergland**» ha ricevuto un premio secondario. Nel 1993 gli undici comuni situati in Svevia e Alta Baviera hanno iniziato a orientare lo sviluppo della regione a obiettivi elaborati in comune. Il modello guida si basa sul concetto di uno sviluppo rurale integrato e sostenibile. La cooperazione intercomunale ha consentito alla Rete Auerbergland di realizzare progetti che probabilmente i singoli comuni non sarebbero stati in grado di attuare in tale forma.

Andreas Götz

Vie tematiche – Senso e scopo. Quali sono i fattori di successo?

continua dalla prima pagina

A questo tema sarà dedicato il 4° Laboratorio DYNALP che si svolgerà il 23 giugno 2006, a partire dalle 8.45, a Leutkirch in Algovia (D), nella frazione di Schmidfelden.

Sono sempre più numerosi i comuni che hanno allestito, o vogliono allestire, percorsi tematici ed esperienziali. Questi progetti richiedono molto impegno ed energia. Ma sotto l'aspetto della creazione di valore aggiunto regionale? Quali impulsi di sviluppo regionale possono dare le vie tematiche e i percorsi esperienziali? Quali sono i presupposti necessari? Quali errori possono essere evitati?

L'obiettivo del laboratorio è creare un'occasione di scambio su questi interrogativi con altri comuni, trarne idee e sollecitazioni per la propria regione e scoprire

nuove e ulteriori prospettive per lo sviluppo di vie tematiche e percorsi esperienziali.

In questi ultimi due anni il gruppo di lavoro „Heimatpflege“ dell'Algovia del Württemberg ha elaborato parecchi percorsi tematici, nell'ambito del progetto DYNALP. La regione lacustre della Kißlegger Seenplatte, le paludi dello Arrisrieder Moos, le pievi della zona, le tracce dei mastri vetrai...: su tutte queste vie tematiche sono state elaborate brochure informative ed esplicative che rimarcano le particolarità della regione.

Schmidfelden, situato ai piedi della catena prealpina dell'Adelegg, è uno dei pochi villaggi di vetrai tuttora ben conservati in Germania. A partire dalla fine degli anni Ottanta questa località ormai quasi estinta è stata riportata in vita facendo rifiorire la sua imponente vetreria, con tanto impegno e tanto lavoro. Oggi i mastri vetrai di Schmidfelden sono tornati a

produrre splendidi oggetti. Nella vetreria, rimessa a nuovo, è stato allestito un museo. In quello che era un tempo il magazzino del vetro si trova adesso una stazione ambientale che ospita una mostra naturalistica. E il villaggio è tornato a contare circa 40 abitanti. Grazie alla „Via dei vetrai“ attualmente in fase di programmazione i visitatori saranno testimoni della fioritura dell'arte del vetro così com'era nel XIX secolo.

Presentazione di esempi concreti

Al mattino ci sarà uno scambio di esperienze sulle „Vie tematiche“. I comuni dell'Alleanza appartenenti all'Algovia del Württemberg, al Vorarlberg e alla

Svizzera illustreranno esempi concreti. A concludere la mattinata sarà una relazione sul tema „I criteri di successo delle Vie tematiche“. Nel pomeriggio la futura „Via dei vetrai“ verrà percorsa da gruppi di lavoro che elaboreranno questioni concrete al riguardo.

Il programma dettagliato è reperibile sul sito www.dynalp.org. Il laboratorio, a partecipazione gratuita, si svolgerà in lingua tedesca. Le spese per il vitto sono a carico dell'organizzazione.

Katrin Löning

**Per l'iscrizione rivolgersi a:
info@alpenallianz.org**

I primi tre laboratori tematici nell'ambito di DYNALP

Red – Guardare al di là del proprio naso e cercare quindi lo scambio con altri comuni e regioni è importante anche e soprattutto a livello transnazionale. E' così che è nata l'idea di organizzare laboratori tematici nell'ambito del progetto DYNALP.

Ogni laboratorio era dedicato a un tema specifico. La partecipazione era aperta a tutti i comuni e/o regioni interessati. Finora se ne sono svolti tre. L'elemento più importante dei laboratori è stata la presentazione di progetti concreti. Inoltre si è lavorato su esperienze, problemi, preoccupazioni, proposte e possibilità di soluzione in gruppi di lavoro moderati.

Questa opportunità di scambiarsi esperienze e di imparare l'uno dall'altro ha riscosso un tale successo che anche a progetto concluso continueranno a esserci uno o due laboratori l'anno.

1° laboratorio tematico DYNALP „Sviluppo del territorio e tutela della natura sull'esempio di muri a secco, frutticoltura/alberi d'alto fusto, siepi“ l'11.03.2005 a Röthis (A)

Riguardo a questa tematica il comune di Trimmis (CH), la regione friulana del Comprensorio montano del Pordenonese (I), il comune di Caneva (I), il comune di Röthis (A) e la regione Vorderland (A) hanno illustrato, con le loro cinque relazioni, approcci di soluzione frutto della loro esperienza pratica. Avendo partecipato in prima persona all'attuazione dei progetti, i relatori non hanno parlato solo dei successi, ma anche delle difficoltà e dei problemi incontrati. Alla fine si è svolta una visita ai muri a secco di Röthis. Nel pomeriggio tre gruppi di lavoro moderati hanno

discusso i temi „Informazione e partecipazione“ (coinvolgimento della popolazione nell'attuazione dei progetti, attività promozionale etc.), „Aspetti economici“ (coinvolgimento del settore agricolo, commercializzazione, catene di creazione di valore aggiunto, collaborazione con il settore enogastronomico, etc.) e „Formazione e lavoro“ (posti di lavoro, piano di riduzione della disoccupazione giovanile, etc.).

L'idea della direzione del progetto ha dato i suoi frutti: una sessantina di partecipanti (A, CH, FL, I) si sono incontrati per la prima volta in un'occasione di scambio internazionale di questo genere, restandone entusiasti. Il laboratorio ha riscosso i commenti positivi di tutti.



Visita dei muri a secco a Röthis (A)



A Werfenweng (A) sono state dimostrate ai partecipanti le possibilità per una mobilità senza automobili in un comune turistico.

**2° laboratorio tematico DYNALP
„Turismo rurale con
catena di valore aggiunto regionale“
il 5 maggio 2005 a Budoia (I)**

Anche in questo caso si è trattato essenzialmente di uno scambio di esperienze e di trovare soluzioni pratiche ai problemi inerenti ai seguenti ambiti:

representazione delle possibilità d'incrementare la creazione di valore aggiunto regionale attraverso partenariati tra il turismo e gli altri settori dell'economia; informazione sulle possibili chance, problemi e conflitti d'interesse e come farvi fronte nella destinazione di un territorio ad area protetta; dimostrazione delle possibilità di valorizzare natura e paesaggio culturale attraverso il turismo e l'agricoltura.

Le relazioni tenute dai comuni/regioni di St-Martin (CH), Mittelberg (A), Malcantone (CH) e Comprensio-

rio montano del Pordenonese (I) hanno apportato input importantissimi. Nel pomeriggio sono stati visitati alcuni progetti presenti in loco. I gruppi di lavoro hanno discusso di „Cooperazione transregionale / transfrontaliera“, „Partecipazione / Conflitti“ e „Catena di valore aggiunto – Prodotti regionali“.

I quasi 40 partecipanti hanno trovato molto informativo anche questo laboratorio, che li ha visti applicarsi con grande passione.

**3° laboratorio tematico DYNALP
„Turismo – Mobili senz'auto:
Forme di mobilità sostenibile nei comuni“
il 27 ottobre 2005 a Werfenweng (A)**

Specialmente nelle località turistiche il trasporto individuale motorizzato rappresenta spesso un problema. I villeggianti si aspettano di trovare un po' di quiete, paesaggi incontaminati e aria pulita, e sono assai scontenti degli aspetti negativi della mobilità. Migliorando la qualità della vita sia per gli abitanti che per i turisti, le forme di mobilità dolce nelle località turistiche ne incrementano anche la competitività.

Nei loro input intitolati „Esigenza di piani di mobilità integrati“, „Ferie dalla macchina: l'esempio di Werfenweng“, „Mobilità ecologica nel Parco naturale Adamello Brenta (I)“ e „Xeismobil – 16 comuni realizzano il loro sogno di ecomobilità“ i relatori hanno approfondito questa problematica. In seguito i partecipanti hanno avuto uno scambio di esperienze nei gruppi di lavoro „Cooperazione tra comuni nel settore della gestione della mobilità“, „Soluzioni innovative per arrivare e partire senza automobile“ e „Mobilità locale dolce“.

Un resoconto dettagliato su tutti i laboratori è reperibile nella relazione finale del progetto DYNALP, la cui presentazione è prevista per il convegno di chiusura che si terrà nel mese di maggio 2006.

Nuove adesioni

Comuni alpini del Chiemgau

12 comuni
Abitanti: 53.000
Superficie: 580 km²
Altitudine: 550 m



Con l'inizio del 2006 i 12 comuni alpini del distretto di Traunstein in Alta Baviera (D) hanno aderito come regione alla Rete di comuni: sono i „Comuni alpini del Chiemgau“. Si tratta nella fattispecie dei comuni di Bergen, Grabenstätt, Grassau, Inzell, Marquartstein, Reit im Winkl, Ruhpolding, Schleching, Siegsdorf, Staudach-Egerndach, Übersee e Unterwössen. Il comune di Schleching si era aggiudicato nel 2001 il

primo premio messo in palio dal concorso „Comune del futuro“.

A determinare l'economia regionale sono i settori del turismo, dell'agricoltura e dell'artigianato. I comuni dispongono di oltre 27.000 posti letto, con 3,4 milioni di pernottamenti ogni anno. La natura e il paesaggio si distinguono per l'elevata biodiversità e l'estesa percentuale di territorio adibito ad area protetta.

Il punto di contatto del nuovo membro è l'associazione Ökomodell Achenal, che già collabora al progetto DYNALP (www.oekomodell.de).

Thomas Probst

Consorzio di comuni Pays des Ecrins

Numero di comuni: 9
Abitanti (costanti): 6.000
Superficie: 460 km²
Altitudine: tra 950 m e 4.102 m

Il Pays des Ecrins si estende dalla Valle della Durance alla (alta) montagna, e presenta caratteristiche estremamente differenziate: i comprensori sciistici di Puy Saint Vincent e Pelvoux-Vallouise confinano da un lato con il Parc National des Ecrins e dall'altro con territori segnati da una lunga tradizione industriale e da una rete di strade nazionali e linee ferroviarie. Durante l'alta stagione turistica la popolazione del territorio tocca punte che sfiorano i 30.000 abitanti. Trovare un equilibrio tra questi spazi e le popolazioni, assicurare agli abitanti attuali e futuri una buona qualità della vita: sono queste le sfide che i comuni (L'Argentière la Bessée, Pelvoux, Vallouise, Puy Saint Vincent, Les Vigneaux, Saint Martin de Queyrières, La Roche de Rame, Champcella e Freissinières) intendono affrontare attraverso la cooperazione in seno al consorzio. Il consorzio è attivo soprattutto nei settori trasporti, servizi pubblici (asili nido, sport, ...), promozione del turismo, acque reflue e rifiuti, sviluppo economico e popolamento.

Con l'adesione alla Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ il consorzio di comuni intende condividere le proprie esperienze con altri comuni alpini e al contempo imparare anche dalle esperienze altrui, specialmente nei settori dei trasporti e della pianificazione sostenibile del territorio. Il consorzio di comuni cerca soluzioni che consentano di realizzare collegamenti supplementari tra i singoli elementi della regione (aree sciistiche, villaggi, parco nazionale, ...) all'insegna di una politica di sviluppo sostenibile.

Claire Simon, CIPRA-Francia
Nicolas Pons, Consorzio di comuni

Comune di Hasliberg

Abitanti: 1.224
Superficie: 42 km²
Altitudine: da 700 m a 2.534 m



Su una soleggiata terrazza al di sopra della Haslital le quattro frazioni di Hasliberg si estendono sul territorio comunale quali tipici insediamenti sparsi. Nei documenti la zona è attestata per la prima volta nel 1255. Nel 1834 Hasliberg diventa un comune a sé stante. Per molti secoli gli abitanti di Hasliberg hanno vissuto di agricoltura e di autoapprovvigionamento. Solo con l'avvento della ferrovia e della rete stradale all'inizio del Novecento l'Hasliberg è stato scoperto dal turismo. Il turismo ha assistito a una prima fioritura fino allo scoppio della Prima guerra mondiale. A partire dal 1960, con la realizzazione delle ferrovie di montagna, il comune si è sviluppato diventando un luogo di villeggiatura particolarmente adatto alle famiglie, sia per la stagione estiva che invernale. Negli ultimi 25 anni il numero di aziende agricole si è praticamente dimezzato. Oggi le più importanti fonti di occupazione sono le ferrovie montane, la Clinica riabilitativa Haslibergerhof e la scuola internazionale privata Ecole d'Humanité.

Peter Marty



Dai nostri comuni membri

Escursione del comune di St-Martin nel Parco naturale regionale del Vercors (F)

Nell'ambito della sua adesione all'Alleanza, il comune di St-Martin in Val d'Hérens (nel Basso Vallese) lancia un progetto pilota federale mirato alla conservazione del paesaggio culturale tradizionale e allo sviluppo di offerte agroturistiche. Nell'ottobre 2005 una ventina di persone, tra rappresentanti comunali e attori del progetto, hanno colto l'occasione di partecipare a un viaggio di studio di tre giorni nel Parco naturale regionale del Vercors organizzato dal coordinamento dell'Alleanza per la Svizzera occidentale. È stato possibile visitare strutture agroturistiche e progetti per la commercializzazione dei prodotti regionali. La visita dell'AFRAT, un'istituzione che si dedica da 40 anni alla formazione e all'aggiornamento della popolazione rurale nel settore del turismo ecocom-



La regione di Werdenberg ha aiutato il comune di Silenen dopo le inondazioni in modo veloce e non burocratico.

patibile, è stata fonte di ispirazione e ha aperto nuove prospettive entusiasmanti. Lo scambio con i produttori locali ha fornito inoltre molti nuovi spunti per il progetto in Val d'Hérens. Al tempo stesso per i comuni del Vercors è stata un'occasione per conoscere più da vicino la Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi».

Peter Marty

Un'amicizia al di là dei confini

L'ondata di maltempo di fine agosto ha provocato danni enormi in molte località della Svizzera. Tra queste figura anche il villaggio di Bristen, nel comune di Silenen. La regione di Werdenberg e l'associazione „Alleanza nelle Alpi - Svizzera“ hanno prestato i loro soccorsi alle vittime dell'alluvione. Durante l'esposizione tematica dedicata al parco naturale che si è svolta nell'ambito della WIGA 2005 (Fiera dell'industria e dell'artigianato della regione di Werdenberg) si è riusciti a raccogliere complessivamente 10.000 franchi svizzeri per quanti sono stati colpiti nel comune di Silenen.

Il torrente del villaggio, solitamente innocuo, ha fatto saltare gli argini di protezione lasciando dietro di sé un solco di devastazione che ha attraversato il villaggio. Nel giro di 30 minuti è stato necessario evacuare più di 80 persone. Per terreni ed edifici non c'è stato niente da fare. I danni ammontano nel complesso a oltre 15 milioni di franchi. Il villaggio invaso da oltre 500.000 m³ di detriti e macerie, un gigantesco argine provvisorio in riva al torrente, resti di abitazioni e stalle, più di 80 automobili devastate, in ogni casa linee e condotti provvisori, dal momento che l'intera infrastruttura (acqua, corrente elettrica, scarichi, telefono) era stata trascinata via dalla piena.

Quando la regione di Werdenberg ha chiesto al coordinamento svizzero se uno dei comuni associati fosse stato particolarmente colpito dai danni, la reazione è stata rapidissima. Questo esempio dimostra che la Rete di comuni non serve solo allo scambio di esperienze o a trovare soluzioni innovative ai problemi, ma anche a fornire collaborazione e aiuti concreti. In altre parole: è un'amicizia al di là dei confini“.

Ulf Zimmermann

Il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi

L'Articolo 9 della Convenzione delle Alpi prevede la possibilità di istituire un Segretariato Permanente. Dopo lunghe consultazioni, in occasi-

one della VII. Conferenza delle Alpi, svoltasi a Merano (Italia) nel 2002, il Segretariato Permanente è stato costituito con sede a Innsbruck (im-



Alpenkonvention · Convention alpine · Convenzione delle Alpi · Alpska konvencija

Goldenen Dachl) e una sede distaccata a Bolzano (presso l'EURAC), con l'obiettivo di fornire assistenza agli organi della Convenzione delle Alpi (Conferenza delle Alpi, Comitato Permanente, Gruppi di lavoro).

Oltre ai compiti amministrativi, il Segretariato deve soprattutto coordinare e sostenere le attività concrete di attuazione della Convenzione delle Alpi. Un'ulteriore importante funzione consiste nel lavoro di pubbliche relazioni per la Convenzione delle Alpi ed è proprio a questo che il Segretariato si è dedicato in modo particolare negli ultimi tempi, collaborando intensamente soprattutto con le reti e le organizzazioni, impegnate nell'attuazione della Convenzione delle Alpi, tramite accordi concreti di cooperazione. Esso ha inoltre il compito di coordinare le attività nel campo della ricerca (SOIA – Sistema di informazione e osservazione delle Alpi). Queste attività sono di competenza della sede distaccata di Bolzano.

Attualmente, la sede di Innsbruck dispone di cinque collaboratori e il Segretario generale con funzioni amministrative è il Sig. Ruggero Schleicher-Tappeser. Terminata la fase di creazione delle strutture, ora occorre impegnarsi per rendere pubbliche le attività, facendo conoscere ad un più vasto pubblico la Convenzione delle Alpi e i suoi obiettivi.

Cooperazioni con altre istituzioni e reti

Il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi cerca di collaborare con le reti attive a livello alpino, al fine di consentire l'individuazione di sinergie per la concreta attuazione della Convenzione delle Alpi nei singoli Stati.

Ne consegue la necessità di creare, con le opportune istituzioni e organizzazioni, collaborazioni con programmi di lavoro comune, sulla base in ogni caso di un protocollo d'intesa concluso da entrambi i partner o di altre forme di accordi di cooperazione.

Mediante il coinvolgimento di nuovi partner, si vuole ampliare la rete intorno al Segretariato Permanente. L'istituzione di reti in tutto l'arco alpino costituisce infatti una priorità del Programma di lavoro pluriennale della Conferenza delle Alpi 2005-2010, deciso lo scorso anno in occasione della VIII. Conferenza delle Alpi.

Ogni istituzione che, nel suo lavoro, si impegna per l'attuazione della Convenzione delle Alpi può ri-

chiedere al Segretariato Permanente la stipulazione di un protocollo d'intesa o di un'altra forma di collaborazione che verranno siglati se la necessaria valutazione darà esito positivo. Con i partner vengono svolte attività in comune. Ad esempio, con il Comitato per la „Città alpina dell'anno“, nella primavera del 2006, si organizzerà un seminario sul tema „Aree protette nelle vicinanze delle città“. Al momento, sono stati siglati due protocolli d'intesa con organizzazioni operanti nelle Alpi:

- in occasione della VIII. Conferenza delle Alpi, il protocollo d'intesa tra il Segretariato Permanente e la Rete di Comuni „Alleanza nelle Alpi“;
- il 09 febbraio 2005, un protocollo d'intesa tra il Segretariato Permanente e VIA ALPINA nonché
- il 27 aprile 2005, un accordo di collaborazione tra la comunità di lavoro Città delle Alpi, il Comitato per la „Città alpina dell'anno“ e il Segretariato Permanente.

Attività congiunte con la Rete di Comuni „Alleanza nelle Alpi“

Un'attività congiunta tra la Rete di Comuni e il Segretariato Permanente è la collaborazione di quest'ultimo nei comitati della Rete di Comuni. Inoltre la Rete di Comuni è invitata a tutte le sedute del Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi, garantendo così un costante scambio di informazioni tra le due organizzazioni.

Il Segretariato Permanente fornirà propri contributi ai singoli numeri del Bollettino informativo della Rete di Comuni e parteciperà a conferenze e seminari della Rete di Comuni con propri interventi, come ad esempio, in occasione del convegno annuale di fine ottobre a Bad Reichenhall sull'importante tema „Acqua“ nella Convenzione delle Alpi. La Rete di Comuni „Alleanza nelle Alpi“ rappresenta un nostro interlocutore competente per le questioni concernenti lo sviluppo a livello locale e microregionale.

In sintesi, la collaborazione del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi con la Rete di Comuni mira a divenire uno strumento per legare più intensamente gli obiettivi della Convenzione delle Alpi a progetti concreti a livello locale e regionale. In tal senso, si tratta innanzitutto di informare maggiormente la popolazione locale in merito alla Convenzione delle Alpi e di rafforzarne la consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile, evidenziando così il potenziale di sviluppo della Convenzione delle Alpi.

Dr. Igor Roblek

Informazioni circa la Convenzione delle Alpi:

Segretariato Permanente
della Convenzione delle Alpi
T +43/(0)512/588589-0, F +43/(0)512/588589-20
E sekretariat@alpcnv.org

- APPUNTAMENTI - 2006 - APPUNTAMENTI -

dal 18 al 20 maggio	Convegno di chiusura di DYNALP e manifestazione d'avvio di DYNALP2 a Bad Hindelang (D)
dal 09 al 10 giugno	Assemblea generale annuale di „Alleanza nelle Alpi Austria“ nel Parco Nazionale delle Alpi Calcareae (A)
23 giugno	Laboratorio „Vie tematiche“ a Leutkirch (D)
05 ottobre	Laboratorio „Ubicazione della sede della Rete di comuni Svizzera insieme all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE a Malcantone (CH)
06 ottobre	Assemblea dei soci di „Alleanza nelle Alpi - Svizzera“ a Malcantone (CH)
dal 06 al 07 ottobre	Convegno annuale con assemblea dei soci in Val d'Albula (CH)

Comitato direttivo:

Rainer Siegele (Mäder/A), Presidente
 Antonio Zambon (Budoia/I), Vicepresidente
 Daniel Hilti (Schaan/FL)
 Walter Grath (Oberstaufen/D)
 Jure Zerjav (Kranjska Gora/SLO)
 Rudolf Lippuner (Grabs/CH)

Impressum:

Proprietario ed editore: Gemeinde-Netzwerk „Allianz in den Alpen“ e.V. - Réseau de communes „Alliance dans les Alpes“ - Rete di comuni „Alleanza nelle Alpi“ - Omrežje občin „Provezanost v Alpah“: Rainer Siegele, Gemeindeamt Mäder, Alte Schulstr. 7, A-6841 Mäder, T +43/5523/52860-0,

F DW 20, E-mail r.siegele@maeder.at, www.alleanzalpi.org
 Redazione, progetto grafico e impaginazione: Rainer Siegele, Elke Klien, Gabriele Greußing
 Traduzioni: francese Breuß Christine; italiano Guidi Chiara; sloveno Leskovic-Ursic Natasa
 Fotografie: Netzwerk-Archiv, comuni di Hasliberg e Achantal, Communauté de communes du Pays des Ecrins, Region Werdenberg, Biosphärenpark Großwalsertal, Zimmermann Ulf
 Stampa: Color-Druck, Götzis (A)
 Tiratura: 2.000 Stk.
 Stampato su carta riciclata al 100%, contrassegnata dal marchio di qualità ambientale austriaco e Nordic Ecolabel